



Consulenti del Lavoro

▼ Consiglio Nazionale dell'Ordine
Viale del Caravaggio 84
00147 Roma
Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282
e-mail consigli nazionale@consulentidellavoro.it
e-mail pec consigli nazionale@consulentidellavoropec.it
C.F.: 80148330584



Roma, 04 febbraio 2021

Prot. n. 0001294

VIA EMAIL

Gentile Onorevole
CARLA CANTONE
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio, 1

00186 ROMA

Onorevole Signora Cantone

Con vivo sconcerto, ho preso atto delle gravi affermazioni sull'operato dei Consulenti del Lavoro da Lei formulate nel corso del Suo intervento nell'ambito dell'audizione sul *Recovery Plan* del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale presso la XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati.

Appare evidente che la natura delle Sue dichiarazioni, oltre a risultare inconferente con il tema oggetto di audizione, deriva da una incompleta conoscenza dei dati relativi agli ammortizzatori sociali e del carattere straordinario in termini numerici ed organizzativi, che la gestione degli stessi ha comportato durante l'emergenza sanitaria ed economica.

La categoria che presiedo ha pieno titolo per affermare, senza timore di smentita alcuna, di aver gestito con grande senso di responsabilità umana, professionale e civile, il proprio ruolo di assistenza alle aziende e ai lavoratori italiani.

Oltre il 90% delle istanze di concessione degli ammortizzatori emergenziali, portano la firma di un Consulente del Lavoro.

Oltre il 90% dei lavoratori che hanno ricevuto il sussidio di cassa integrazione, sono stati assistiti da un Consulente del Lavoro!



La prova di quanto orgogliosamente affermo sta nel contenuto stesso del Suo intervento. Nel rivolgersi al Presidente dell'Inps, Lei ha fatto riferimento solo ed esclusivamente alla nostra figura professionale, non contemplando che gli errori e i ritardi (presunti e da dimostrare nel singolo caso) fossero causati da altri soggetti che svolgono, in via certamente residuale vista l'enormità dei numeri gestiti dalla mia categoria, gli adempimenti in materia di amministrazione del personale.

Devo riconoscere che, nel Suo dire, vi è un implicito riconoscimento del fatto che, per competenze, affidabilità e numeri, i Consulenti del Lavoro rappresentino la professione di riferimento nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro.

Per questo motivo, non posso non rappresentarLe tutto il disappunto della categoria che ho l'onore di presiedere, per affermazioni generiche e irriguardose nei confronti del grande sforzo personale e professionale che i miei valorosi colleghi stanno affrontando da quasi un anno ormai.

Mi sarei aspettata una presa d'atti del fatto che aziende, professionisti e lavoratori sono vittime di un sistema sbagliato e fuori controllo che ha generato, ad oggi, n. 22 dpcm, n. 14 decreti di concessione degli ammortizzatori sociali e, con riferimento a questi ultimi, ben 25 modi diversi di presentare istanza per la concessione della medesima tipologia di sussidio!

Mi sarei aspettata che, nell'ambito di una audizione sul futuro del nostro Paese, rappresentato oggi dal *Recovery Plan* e dal sapiente utilizzo delle risorse destinateci dall'Europa, si prendesse come esempio il disastro burocratico generato da una normazione emergenziale confusa e spesso intempestiva, per richiamare la necessità di un serio progetto di modernizzazione e semplificazione delle procedure.

Le assicuro che, se il Suo intervento avesse contenuto questi riferimenti, avrebbe ricevuto il plauso incondizionato dei 26.000 Consulenti del Lavoro italiani.

Questi ultimi non hanno paura di assumersi le proprie responsabilità e di ammettere che, come capita solo a chi lavora seriamente ed effettivamente, possono anche incorrere in errori.

Ma non si può accettare una derubricazione di uno sforzo immane, fatto di giornate e nottate feriali e festive passate a studiare, interpretare ed applicare norme, scrivere informative sindacali e promuovere accordi, presentare istanze e compilare moduli su moduli, ad una rappresentazione del mero errore materiale quale elemento cardine di un intervento come quello che Lei ha fatto.



Sono altrettanto certa però che sia giunta l'ora che tutti gli attori del mondo del lavoro (Inps, Consulenti del Lavoro, Aziende, Sindacati) e della politica, si assumano la responsabilità di dare un contributo fattivo a rendere più semplice la vita dei cittadini, contribuendo a migliorare le norme e i processi, abbandonando vecchi stereotipi e false credenze.

Sono a Sua disposizione per fornirLe ampi riscontri in merito ai numeri e all'efficacia delle azioni poste in essere dalla mia categoria.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Marina Elvira Calderone)

MEC/sb